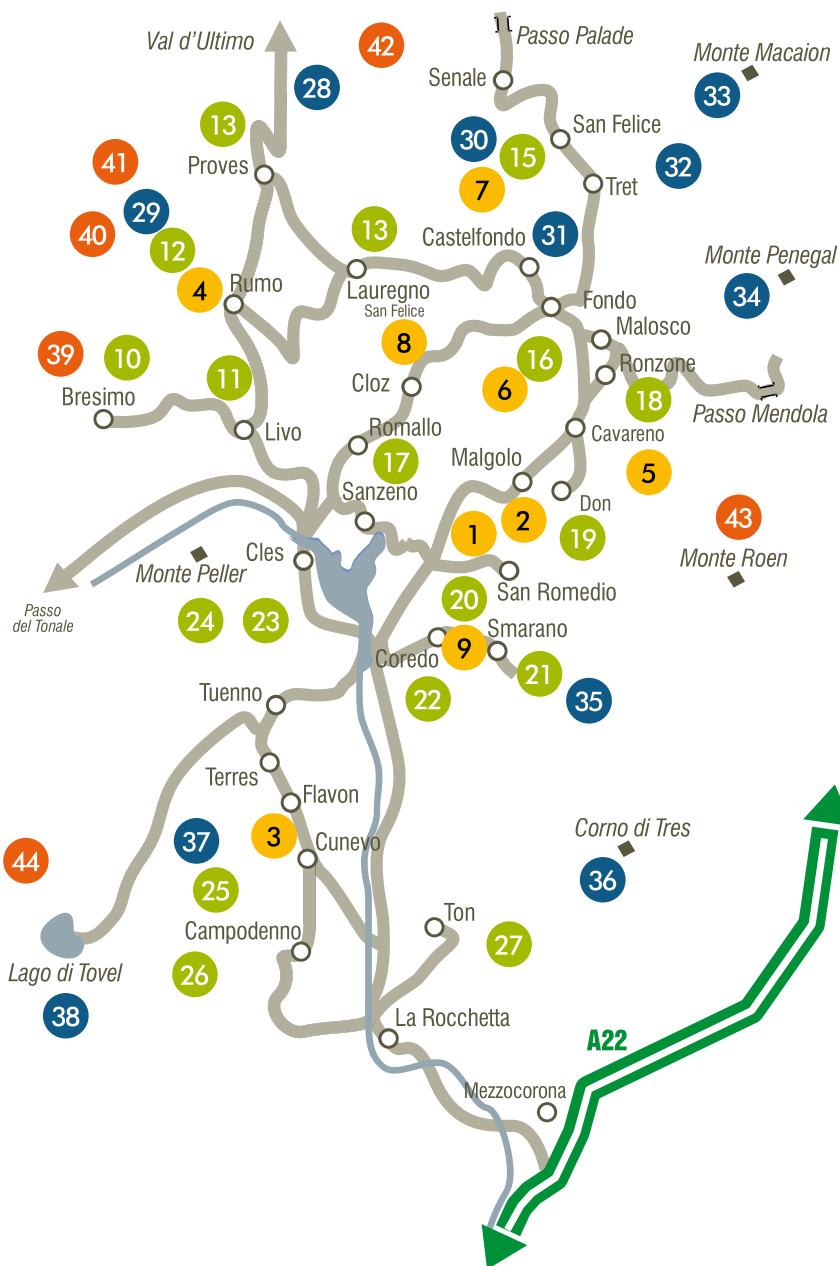


PASSEGGIATE E TREKKING

percorsi per tutti i gusti



FARE UNA SANA COLAZIONE, PREPARARE LO ZAINO, APRIRE LA PORTA ED INCAMMINARSI!



LEGENDA

- | | | |
|--------------------------|-----------------------------------|-----------------------|
| Partenza ed arrivo | Dislivello in salita | Note |
| Tempo di percorrenza a/r | Quota massima | Percorso lungo i Lezi |
| Difficoltà | Punti di ristoro | Difficoltà: Facile |
| Lunghezza | Percorribile con il passeggiatore | Difficoltà: Media |
| | | Difficoltà: Alta |

Conosci il termine **Lez**?

Una parola piccola piccola per descrivere una caratteristica unica della mia valle. Vedrai, quando sarai qui fra noi e ci chiederai consiglio per una passeggiata, sentirai nominare spesso questa parola.

I Lezi sono degli antichi canali irrigui che servivano per convogliare l'acqua dai torrenti in montagna alle campagne a ridosso dei paesi. Hanno origini antiche e sono stati costruiti a mano, con grande pazienza e fatica, scavando spesso per chilometri la roccia a strapiombo su un canyon. In questo modo i nostri antenati riuscivano a deviare l'acqua da una valletta all'altra e irrigare i propri campi. Tutti i Lezi hanno una caratteristica che li accomuna: sono praticamente

pianeggianti! E proprio per questo motivo oggi sono le nostre passeggiate preferite.

Lungo alcuni di questi sentieri ancora oggi ti accompagna il rilassante rumore dell'acqua. In altri invece il canale irriguo è stato coperto per permettere di camminare sicuri al limite del bosco. Anche i Lezi che solcano alti le pareti rocciose dei canyon, possono essere percorsi senza paura, perché li abbiamo attrezzati con grossi parapetti. E che vista mozzafiato da lassù!

Al momento sono 9 gli itinerari lungo i lezi ripristinati e segnalati: 9 buoni motivi per una vacanza in montagna, facile, sicura e senza troppa fatica. Passaparola!



1. LEZ DI SAN ROMEDIO: la famosa passeggiata nella roccia verso il Santuario



Sanzeno



5,3 km



nel paese di Sanzeno e
piccolo ristoro all'interno
del Santuario



1:45 ore



120 m



facile




789 m

Suggestivo itinerario nella roccia realizzato sul tracciato di un antico canale irriguo ottocentesco. Rappresenta un'alternativa semplice e certamente più affascinante all'accesso al Santuario di S. Romedio con auto.

Lungo la statale che collega Sanzeno a Romeno si trova il Museo Retico, centro per l'Archeologia e la Storia Antica della Valle, dove si può lasciare l'auto. L'itinerario ha inizio di fronte al Museo dove è ben visibile una passerella in legno con le indicazioni per il Santuario di San Romedio. La passeggiata prosegue tra i meleti prima e nel bosco poi fino a raggiungere la parete rocciosa del canyon di San Romedio. Il cammino prosegue pianeggiante sfruttando il vecchio canale irriguo scavato nella roccia e messo in sicurezza grazie ad un massiccio parapetto. A volte il passaggio risulta basso quindi bisogna fare attenzione a non sbattere il capo. La passeggiata è sempre in piano fino a quando si



incontra una scalinata in legno che porta alla strada asfaltata che in pochi minuti raggiunge il parcheggio del Santuario. Da qui si sale lungo l'evidente accesso che porta alla base del Santuario. Il ritorno si effettua lungo la stessa via dell'andata.

 Nel primo tratto del percorso nella roccia è presente una palestra di arrampicata. Se vi sono persone che praticano questo sport è necessario fare attenzione alla caduta di eventuali sassi. Il percorso resta chiuso nei mesi invernali.



m 800

750

700

650

600

Sanzeno
Museo Retico

Santuario

Sanzeno
Museo Retico

0 km

2,6

5,3



0 h

01:00

01:45

2. LEZ DI MALGOLO



Malgolo



6,2 km



Santuario di San Romedio e Malgolo



2:00 ore



90 m



facile



870 m

Il percorso ricalca il vecchio tracciato d'acquedotto realizzato più di 200 anni fa che taglia la montagna a mezzacosta con viste inedite sul Santuario di San Romedio.

La passeggiata inizia come larga carrareccia per poi stringersi un po' ed affrontare in due punti dei passaggi protetti da parapetti in metallo.



Si parte dalla piazza del piccolo paese di Malgolo. Seguendo la segnaletica si passa sotto un portico e si costeggia il parco giochi fino a ritrovarsi nei meleti. Dopo aver passato un capitello sulla sinistra si nota l'evidente segnaletica che indica il percorso "Al Lez per San Romedio" e una tabella in legno con cartina. Si supera una breve rampa per proseguire poi su una larga carrareccia. Si prosegue sempre in piano e si ignorano eventuali bivi. Il sentiero in alcuni tratti si stringe e un po' oltre si scorge un primo punto panoramico sul Santuario di San Romedio.

Si prosegue lungo il sentiero che per brevi tratti si fa più movimentato ed è

dotato di parapetti metallici. Si raggiunge così un secondo punto panoramico incorniciato da una bella staccionata e dai rami di un faggio. Si prosegue oltre fino all'evidente cartello "Al Lez - San Romedio" che indica la ripida discesa sulla destra.

A questo punto si può scegliere se rientrare lungo lo stesso tragitto dell'andata o se scendere e fare visita al Santuario di San Romedio. Chi scegliesse questa seconda opzione può poi compiere un anello e rientrare a Malgolo percorrendo un tratto del famoso sentiero nella roccia in direzione Sanzeno e poi salire verso destra al cartello con le indicazioni per Malgolo.



m 880

860

840

820

800

0 km

3,2

6,4



0 h

01:00

02:00



3. LEZ DI CONTÀ SENTIERO MARGHERITA



Cunevo



8,5 km



Cunevo



2:30 ore



50 m



facile



727 m

Il sentiero Margherita si snoda pianeggiante lungo il percorso il "Lez", costruito oltre 160 anni fa per irrigare le campagne di Terres, Flavon e Cunevo facendo derivare l'acqua dal torrente Tresenica in Val di Tovel.

Il sentiero si addentra nella piacevole pineta al di sopra dei comuni del Contà ed è facilmente individuabile poiché è sempre visibile la traccia del vecchio acquedotto dove tutt'oggi è ancora possibile vedere l'acqua che scorre. Lungo il percorso ci sono delle aree attrezzate dove sostare ed è facile scorgere caprioli nel bosco. Chi fa una passeggiata con i bambini sarà felice di sapere che al termine del percorso, poco sopra il bacino irriguo di Terres, c'è un bellissimo parco giochi costruito interamente in legno al fresco dell'ombra della pineta. Qui c'è anche un punto fuoco e una grande tavolata.

A Cunevo si imbecca la strada asfaltata che sale in direzione di Malga Arza. All'imbecco del Sentiero Margherita c'è uno slargo per posteggia-



re l'auto e una grande tabella in legno che riporta una mappa aerea del percorso e la storia del vecchio "Lez". Qui si imbecca l'evidente percorso sulla destra e subito ci si ritrova nella piacevole pineta. La presenza costante del canale rende facile l'orientamento poiché è sufficiente seguire la sua traccia e la lieve segnaletica per arrivare senza problemi fino al grande bacino irriguo di Terres.

Nella pineta sopra il bacino di Terres si trova il grande parco giochi e l'area picnic, ideali per fare una pausa prima di rientrare a Cunevo seguendo lo stesso itinerario dell'andata.



m 800

750

700

650

600

550

500

0 km

4,2

8,5



0 h

01:15

02:30



4. LEZ DI RUMO



Rumo



10,2 km



Frazioni di Rumo



3:15 ore



210 m



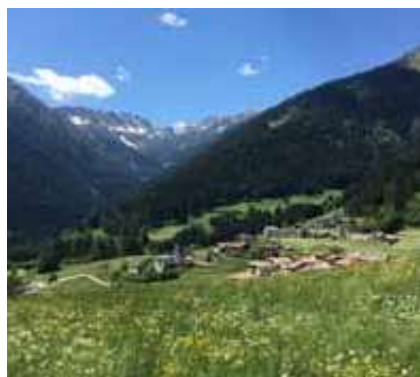
facile



1220 m

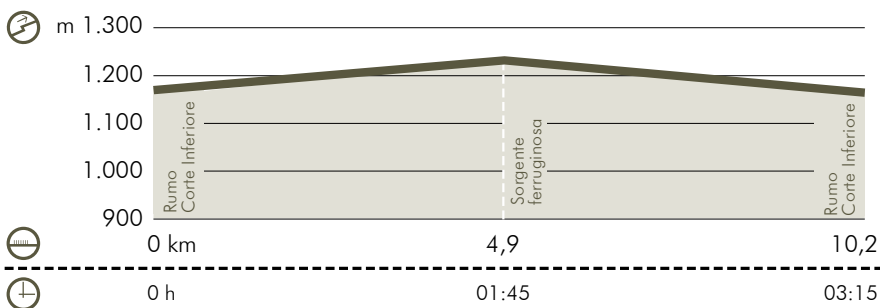
Il lez di Rumo è molto più lungo rispetto agli altri percorsi della valle lungo i canali irrigui.

Per questo motivo si può scegliere di percorrere solamente un tratto e magari combinarlo con un altro sentiero per compiere un anello. Interessante ad esempio è abbinare il sentiero delle miniere tra Marcena e Corte Inferiore oppure collegarsi al particolare sentiero della statue nella parte finale del lez.



Il Lez di Rumo si imbecca lungo la strada asfaltata che da Corte Inferiore sale verso Proves. Poco prima di un tornante sulla destra si nota una grande area pic nic con punto fuoco. Al di là della strada si nota l'evidente sentiero che entra nel bosco pianeggiante. Il primo tratto si snoda stretto nel bosco con viste sopra la frazione di Corte Inferiore e la particolare chiesa di San Udalrico. Il percorso prosegue poi più ampio con nuove staccionate che separano il tracciato dal passaggio del canale irriguo. Si apprezzano le viste sulla ripida valle Lavazzè dove


si scorge sorgere l'omonima malga. Il lez passa sopra l'abitato di Lanza e poi si addentra in un fitto bosco in direzione della sorgente ferruginosa. In prossimità della sorgente e la relativa fontana in legno ha inizio il sentiero delle statue, un percorso in discesa di circa 400 metri dove si trovano delle statue in legno posizionate da scultori della zona. Al termine di questo breve sentiero si risale la forestale a sinistra fino ad incrociare il lez sulla destra e rientrare così al punto di partenza.



5. LEZ DI CAVARENO SENTIERO DRIA AL FOSS

 Cavareno

 6,3 km

 Cavareno
e presso i laghi di Ruffrè

 2:00 ore

 90 m

 facile

 1140 m

Il Lez "Dria al Foss" collega il paese di Cavareno ai laghetti di Ruffrè. Il percorso è stato recentemente sistemato ed arricchito con delle sedute e delle staccionate ispirate a quelle di un tempo. Il percorso è per lo più pianeggiante e si snoda nel bosco fatto di pini, faggi e grandi cuscini di erica. L'esposizione a sud lo rende ideale anche nelle mezze stagioni.

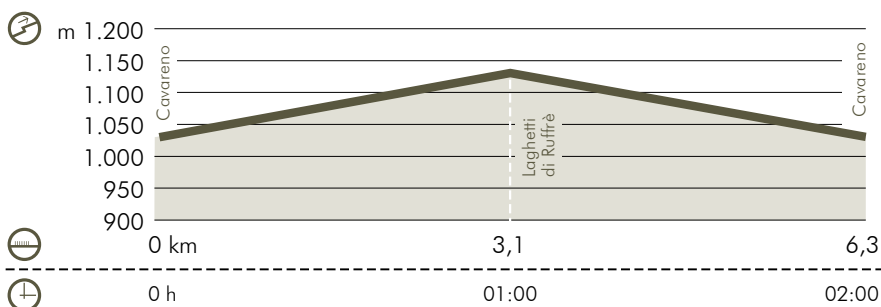


La passeggiata ha inizio a ridosso del bosco nella parte alta del paese di Cavareno. Si può raggiungere questo punto in auto posteggiando in via Italia oppure, se non dispiace fare un po' di salita nell'attraversare il centro storico di Cavareno, si può lasciare l'auto in paese e proseguire a piedi dalla piazza prendendo via Alpino, via Larseti e via Italia.

Il sentiero si addentra nel bosco fatto di faggi e pini. Si segue l'evidente carraiccia che in alcuni punti si stringe

a ridosso della roccia. La segnaletica bianco rossa riporta il numero 527 ma in ogni caso è impossibile perdersi poiché il percorso prosegue pianeggiante senza mai incontrare bivi fino ai Laghetti di Ruffrè.

Questa passeggiata non ha difficoltà tecniche. In alcuni punti il tracciato si stringe contro la roccia ma è sempre presente una stabile palizzata. Per questo motivo la passeggiata non è percorribile con passeggini.



6. LEZ DI DAMBEL



Dambel



9,8 km



Dambel, Fondo



3:00 ore



120 m



facile



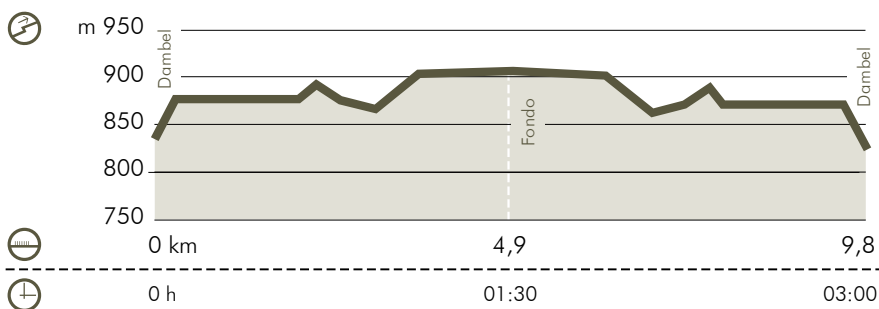
906 m

Semplice passeggiata adatta anche ai bambini che sfruttando un antico canale irriguo collega i paesi di Dambel e Fondo.

È un piacevole e facile sentiero che, costeggiando la condotta interrata dell'acquedotto irriguo consorziale di Dambel (costruito nel 1804), dal paese di Dambel porta fino a quello di Fondo. La passeggiata è per lo più pianeggiante, caratterizzata dall'attraversamento di alcuni suggestivi ponticelli e dall'alternarsi di sentieri nel bosco e nei verdi prati, nonché da scorci panoramici mozzafiato sull'intera Valle a cui fanno da cornice i gruppi montuosi delle Maddalene e delle Dolomiti di Brenta. Lungo il percorso nei punti più panoramici si possono trovare delle sedute ricavate da tronchi di larice, ideali per una breve sosta od un fugace spuntino. Il sentiero ha inizio dalla Strada Provinciale che dall'abitato di Dambel porta verso quello di Sarnonico, nel tornante subito a monte della piazzola dell'elisoccorso di Dambel.



Qui si trova una grande tabella in legno che spiega le origini e il funzionamento del canale irriguo "Lez di Dambel". Si sale pochi minuti per ritrovarsi poi sul tracciato pianeggiante che va in direzione di Fondo. Lungo il tragitto si incrocia la strada che sale a Seio e qui volendo si può scegliere di salire a questo piccolo paese e imboccare la "Passeggiata ai Pradiei" e la pista ciclabile dell'Alta Val di Non. Proseguendo diritto invece si attraversano freschi boschi e ampi prati fino ad arrivare alla strada asfaltata sopra il paese di Vasio che scende al paese e sale a Fondo. Il rientro ricalca la via dell'andata.



7. LEZ DI DOVENA



Rifugio Arnica



5,1 km



Rifugio Arnica



1:45 ore



50 m



facile



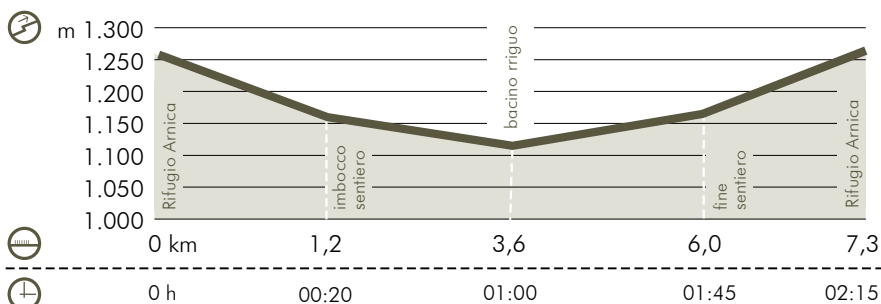
1170 m

Questa è proprio la passeggiata adatta a tutti, grandi e piccini, sia per famiglie con passeggino che per chi vuole passeggiare in tranquillità col proprio cane. Lungo il tragitto pianeggiante ed ombreggiato che si snoda nel bosco lungo il vecchio lez (in noneso, il vecchio acquedotto del paese) a metà montagna, sono imperdibili gli scorci panoramici sull'Alta Val di Non e sull'abitato sottostante.

Dopo aver parcheggiato l'auto presso il Rifugio Arnica si scende lungo la strada asfaltata che si è appena percorsa per circa 1 chilometro. Sul lato sinistro della strada, si nota la partenza del largo sentiero nel bosco che conduce al nuovo bacino idrico sopra l'abitato di Dovenà. Il percorso è pianeggiante e senza diramazioni. Si tratta del sentiero che percorre il vecchio "Lez" sopra l'abitato del paese. Durante la passeggiata è possibile



sostare su comode panchine poste in prossimità del sentiero per ammirare gli scorci panoramici. Alla fine del sentiero si arriva sopra l'abitato della piccola frazione di Dovenà. Qui si trova il nuovo bacino idrico, un grande laghetto soleggiato lungo il quale si può passeggiare (è totalmente recintato). Questo laghetto è totalmente recintato e si trova sul bordo dell'alta parete rocciosa del profondo Canyon del Mondino. La vista da questo punto è estremamente aerea e spazia sull'intera valle. Per il rientro si ripercorre il medesimo sentiero.



8. LEZ DI CLOZ



Cloz,
campo sportivo



11,4 km



In paese a Cloz



3:00 ore



25 m



facile



921 m

Facile passeggiata su ampia sterrata che resta in quota e attraversa il bosco sopra i paesi di Cloz, Romallo e Revò fino ad arrivare su un'ampia terrazza panoramica da dove si vedono entrambe la Val di Non con il grande Lago di Santa Giustina al centro e la Val di Sole dominata dal ghiacciaio della Presanella.




In auto si raggiunge il paese di Cloz e da centro si sale verso la montagna seguendo le indicazioni per il campo sportivo e la pista Rankipino. IN pochi minuti si raggiunge il campo sportivo dove si può lasciare l'auto.

Da qui si prosegue a piedi seguendo sempre la segnaletica della pista ciclo pedonale "Rankipino" in direzione di Mostizzolo. Si tratta di un'ampia sterrata al limite tra bosco e meleti che pianeggiante si snoda a monte dei paesi di Cloz, Romallo e Revò. Non mancano i punti panoramici sulla valle, sulle Dolomiti di Brenta e sul grande Lago di Santa Giustina. La passeggiata termina quando la sterrata segue la dorsale

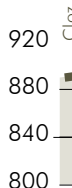
della montagna e curva verso destra e poco oltre raggiunge una grande terrazza in legno da dove si scorge il fondovalle della Val di Sole con le cime imbiancate della Presanella.

Il rientro avviene per la stessa via dell'andata.

 Se si prosegue e si ha voglia di fare un tratto in salita su strada asfaltata per nulla trafficata si può raggiungere la caratteristica frazione di Tregiovo, famosa per la storia del suo campanile solitario.



m 960



0 km

5,7

11,4



0 h

01:30

03:00



9. LEZ DI COREDO PASSEGGIATA VIALE DEI SOGNI



Coredo



6 km



Centro di Coredo e
presso i Due Laghi



1:00 ora



80 m



facile



916 m

Il nome del viale racconta già molto di sé. In primavera immense distese viola di erica catturano la nostra attenzione mentre in estate siamo accompagnati dallo scorrere lento delle acque del "lez" che da sempre invita i più piccoli a costruirsi delle simpatiche barchette fatte di corteccia o semplici foglie.




Dal centro del paese di Coredo si prosegue lungo via Venezia e subito dopo il Cinema si svolta a sinistra, seguendo le indicazioni per il Viale dei Sogni - SAT 537. Oltrepassate alcune case entriamo nel vivo del percorso, accompagnati alla nostra sinistra da un grazioso ruscello le cui acque scorrono lentamente durante l'estate. Il sentiero è sterrato, pianeggiante e percorribile anche con passeggino o in bicicletta. A metà tragitto ecco un parco giochi in legno, dove i più piccoli potranno divertirsi mentre i grandi potranno fare una breve sosta su una panchina.

Continuando lungo il viale immerso interamente nel bosco arriviamo

dopo circa 20 minuti totali di cammino in Località Due Laghi, detta anche Località Palù. Ad accoglierci un grande parco con giochi per bambini, un campo da beach volley, alcuni tavoli e panchine per il pic-nic, e tanto tanto verde, il tutto circondato da imponenti alberi che in estate permettono di rinfrescarsi all'ombra. Sopra al ecco il Lago di Coredo con le sue verdi sponde.

Per il rientro si aggirano i due laghi e poi si percorre lo stesso tragitto dell'andata.

 Durante tutto il tragitto possiamo ammirare alcune opere d'arte, un vero e proprio museo a cielo aperto, che ogni anno si arricchisce di nuove sculture.

